



GLI STUDENTI LAGRANGIA E LA DIDATTICA A DISTANZA CHE PIACE

# Quell'incontro virtuale "Nella balena" con lo scrittore Alessandro Barbaglia

"Ci ha fatto scoprire quanto ami ciò che fa e la sua grandissima passione per i libri"

**CLASSE III A LICEO ECONOMICO SOCIALE**  
ISTITUTO LAGRANGIA, VERCELLI

Incontro virtuale fra l'autore di «Nella balena» Alessandro Barbaglia e noi, alunni della classe III A Les dell'istituto Lagrangia, alla presenza della docente Elisabetta Dellavalle e di Francesca Galli dell'ufficio stampa della casa Editrice Interlinea e del Festival Scrittori&giovani.

Purtroppo la pandemia di Covid ci ha costretto ad abbandonare per la seconda volta i nostri banchi di scuola e proseguire l'anno scolastico da casa tramite le videolezioni. Nonostante questa difficile situazione il Festival Scrittori&giovani, al quale il Lagrangia partecipa ormai da tre anni, si è adattato alle circostanze.

Anche alla fine dello scorso anno scolastico abbiamo avuto l'occasione di svolgere una lezione «diversa dal solito», sempre con la didattica a distanza, e partecipare a

un incontro virtuale con lo scrittore Alessandro Barbaglia che ci ha presentato il suo nuovo libro «Nella balena», edito da Mondadori. Durante l'estate abbiamo potuto così leggere il romanzo e quest'anno abbiamo voluto ripetere il positivo incontro con Barbaglia. Dello stesso autore avevamo già letto L'Atlante dell'invisibile: bellissimo! Nel corso dell'incontro, sollecitato dalle nostre domande, l'autore ci ha raccontato perché ha scelto come personaggio principale di questo suo terzo romanzo una balena.

Ci ha risposto sorridendo, dirci che fin da piccolo è sempre stato attratto da questi meravigliosi animali. Barbaglia sa tutto su di loro, ne parla come fosse un'enciclopedia vivente: «Il cuore di una balenottera azzurra, il più grande esemplare della famiglia dei Cetacei, pesa 120 Kg e lì dentro ci si può stare in quattro».

La balena Goliath è il filo conduttore di tutto il romanzo: il suo tour in giro per tutta l'Italia ha reso celebre un ragazzo di nome Herman figlio del circo e ha reso possibile l'incontro tra i genitori di Cerro. Per Barbaglia è stato un po' come coronare il suo sogno di bambino: poter raccontare di questo essere marino che sempre lo appassiona ma che ancora non ha potuto incontrare dal vivo.

Anche noi ci siamo immeditati nel racconto. Leggendo il libro è come se nella nostra mente fosse comparso realmente quell'enorme cetaceo e ci siamo immaginati questo animale così maestoso, che sa essere al tempo stesso terrificante e magnifico, e abbiamo imparato ad amarlo.

Come ci ha spiegato Alessandro Barbaglia, esistono romanzi belli e brutti: i romanzi belli devono essere letti, i romanzi brutti devono essere evitati. Noi riteniamo che il

suo sia un libro davvero bello, che merita di essere letto.

Abbiamo apprezzato la simpatia e la tranquillità con cui questo autore si è rivolto a noi, come se fossimo amici, quando in realtà non ci conosciamo da molto. Non ha voluto avere segreti, spiegandoci per filo e per segno la sua storia, oltre che la storia del suo romanzo. Il suo modo di fare ci ha fatto capire quanto lui ami ciò che fa e quanto tiene a tramandare questo amore per i libri e, probabilmente, ci è riuscito.

Ringraziamo la nostra professoressa Elisabetta Dellavalle per averci dato l'opportunità di svolgere una lezione particolare e diversa dal solito. Ringraziamo Francesca Galli del Festival Scrittori&giovani.

Inoltre, ringraziamo di cuore Alessandro Barbaglia per la sua disponibilità e la sua cordialità, per aver risposto con estrema gentilezza alle nostre domande, per averci dato preziosi consigli e spunti di riflessione. —



Lo scrittore Alessandro Barbaglia e l'incontro virtuale con gli allievi del Lagrangia